

Scoperta frode fiscale negli imballaggi in plastica

Contestata associazione a delinquere a imprenditore barese e ad alcuni prestanome accusati di non aver versato Iva per 1,7 milioni di euro.

15 marzo 2018 11:57

Incrociando i dati di diverse banche dati in uso alla Guardia di Finanza, è stata scoperta a Bari una associazione a delinquere formata da otto persone dedita all'esecuzione di frodi fiscali e truffe nel settore degli imballaggi in materiale plastico.



Dalle indagini condotte dai finanziari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Bari è emerso che due società baresi attive nella produzione di imballaggi in plastica da sei anni effettuavano cessioni di beni senza applicare l'IVA nei confronti di diverse imprese – con sede nelle province di Lecce, Taranto e Napoli – che dai primi accertamenti non avevano i requisiti per il rilascio delle “dichiarazione di intento”, in quanto evasori totali.

I finanziari, in particolare, hanno scoperto che nessuna delle imprese che emetteva le “dichiarazioni di intento” aveva mai versato alcun centesimo di IVA nelle casse dello Stato.

Le indagini hanno anche messo in luce che le due società baresi erano consapevoli della frode fiscale ai danni delle casse dello Stato, per cui sono risultate responsabili dell'omesso pagamento dell'IVA su fatture emesse per oltre 8 milioni di euro.

È stata quindi data esecuzione ad un provvedimento di sequestro preventivo di beni mobili ed immobili finalizzati alla confisca per equivalente di circa 1,7 milioni di euro, pari all'imposta evasa, nei confronti di un imprenditore sessantenne di Cassano delle Murge, il quale aveva creato “ad hoc” le società utilizzando due prestanome come amministratori, per sfuggire ai propri creditori e, in particolare, al Fisco.

© Polimerica - Riproduzione riservata